

“Intervento Cosimo Solidoro.

- 1) In merito al servizio di ristorazione scolastica si propone di mettere a disposizione delle famiglie Lainatesi un fondo destinato all'alleggerimento degli oneri a carico delle famiglie stesse, in modo che si possano innalzare le fasce di reddito ISEE che beneficiano di riduzioni tariffarie.
- 2) Compatibilmente con l'ammontare complessivo dei fondi resi disponibili, si propone di aumentare le riduzioni a favore delle fasce più basse.
- 3) Si richiede che si adotti una progressività continua tra le fasce Isee in modo che le famiglie godano di agevolazione nell'acquisto del buono mensa. Tale forma agevolativa consente di evitare che per differenze di piccola entità tra gli appartenenti alle diverse fasce Isee non si registrino risultati incongrui nel trattamento agevolativo;

Quanto sopra nell'intento di aumentare ulteriormente il livello di protezione delle fasce di popolazione con il reddito più basso nella attuale fase economica e rendere meno pesante la differenza di onere conseguente alla attribuzione di una famiglia ad una fascia superiore per il superamento, anche per pochi euro, della soglia tra quella e la precedente.

Tanto si richiede anche in considerazione della circostanza che un puntuale controllo delle dichiarazioni ISEE deriva dall'accentramento delle banche dati in capo all'INPS.

Sul tema della migliore perequazione tributaria ai fini dell'accesso alle agevolazioni nella fruizione dei servizi comunali, si sottolinea la necessità di riscontrare sistematicamente e di mettere a disposizione di tutti la composizione della popolazione in riferimento alle fasce reddituali come rilevabili dalle annuali dichiarazioni dei redditi.

Tanto si richiede per costruire un sistema di agevolazioni che non presti il fianco a forme di propaganda politica ma che poggi su basi scientifiche certe e trasparenti.

Difatti le statistiche sui redditi della popolazione Lainatese, sebbene costruite su dati meno particolareggiati che non quelli ottenibili dai calcoli dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), offrirebbero il vantaggio di godere di uno strumento indispensabile per orientare la programmazione di tutte le misure e le strategie volte a fronteggiare il disagio sociale e la povertà, indirizzando al meglio le risorse e proporzionandone adeguatamente il loro dimensionamento.

Tornando allo specifico delle agevolazioni connesse al servizio di ristorazione scolastica qui affrontato, resta pure da assoggettare a sistematica verifica una serie di altri fattori costituenti presupposti metodologici intesi a garantire la migliore efficienza ed economicità del servizio senza detrimento della qualità, che a titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito:

- il riscontro del numero di pasti effettivamente erogati e consumati;
- la rilevazione dell'entità e della tipologia delle porzioni rese o scartate;
- la registrazione dei disservizi occorsi, della loro natura e causa e delle loro conseguenze economiche e sulla qualità del servizio;
- il rilevamento del grado di soddisfacimento dei bisogni in riferimento alle diete speciali e, più in generale, della customer satisfaction;
- la capacità degli erogatori del servizio di promuovere ed attuare, d'intesa e in collaborazione con le direzioni scolastiche, programmi di educazione alimentare e di integrazione culturale legata alla condivisione del pasto.

Sulla possibilità di ricorrere a mezzi di finanziamento alternativo a quelli ordinari di bilancio, ci si sofferma, in questa sede, sulla proposta già presentata da questo commissario in sede di partecipazione ad una precedente commissione di bilancio e afferente la modalità di calcolo dell'Irap dovuta dal Comune avvalendosi del metodo previsto per le società commerciali che, indubbiamente, può comportare legittimi e



notevoli risparmi di imposta, consentendo di tenere sul territorio delle risorse finanziarie da impiegare a beneficio della popolazione Lainatese meno abbiente.

In ultimo ravviso che nella bozza di piano del diritto allo studio (trasmesso via e-mail venerdì 4 novembre 2016), nel quadro d'insieme da cui si evincono le entrate e le uscite dei vari servizi, non appaiono rappresentative dell'entità dei flussi finanziari ivi inseriti, le entrate e le uscite inerenti il servizio di mensa, di cui si richiedono specifici ragguagli.

In fase di commissione congiunta si chiede, inoltre, di conoscere gli eventuali riscontri attuati dal Comune, e di avere conseguente accesso agli atti, magari come atti allegati al documento inerente il diritto allo studio, in modo che siano chiare le ricadute dei vari progetti scolastici finanziati dal Comune, in relazione alla efficacia dimostrata circa la riduzione o il contenimento della attuale dispersione scolastica. “

Cosimo Solidoro.